

SINDACATO O ASSOCIAZIONE?

Non sappiamo quanti siano i docenti iscritti ad associazioni o a sindacati. La tradizionale indagine Iard sui docenti, in corso di pubblicazione dal Mulino, ci fornisce alcuni dati interessanti.

Di associazioni ve ne sono di due tipi: *disciplinari*, che raccolgono i docenti che insegnano una determinata materia, fisica (AIF), lingue straniere (LEND, ANILS) e così via; *generaliste*, che raccolgono tutti i docenti, CIDI, MCE, ecc. o quelli di un grado di scuola (AIMC, UCIIM). Non sappiamo quante siano, né quanti iscritti ognuna di esse abbia.

Nel febbraio 2004 il ministro Moratti ha istituito il «Forum delle associazioni», con le 10 maggiormente rappresentative (Adi, Aimc, Andis, Apef, Cidi, Diesse, Disal, Fnism, Mce, Uciim). Come abbia fatto a stabilire il loro peso è misterioso, dal momento che nel decreto istitutivo non ha indicato gli iscritti di ognuna. Ha fatto a naso.

Anche i sindacati sono associazioni (ci si iscrive), possono essere generaliste, iscrivono tutti, e settoriali, iscrivono solo una certa figura professionale o solo gli operatori di una zona. Ma a differenza delle associazioni, è certificato quanti siano gli iscritti. Una legge nel 97 ha stabilito che nel settore pubblico (quindi anche nella scuola statale) solo i sindacati *rappresentativi* possono

- partecipare alle trattative con l'Aran, l'agenzia che rappresenta il governo, per la stipula del contratto di lavoro,
- esercitare i diritti sindacali dello statuto dei lavoratori.

La legge ha anche stabilito che un sindacato è rappresentativo se raggiunge almeno il 5% facendo la media tra:

- la percentuale dei suoi iscritti sul totale degli iscritti a tutti i sindacati;
- la percentuale di voti ottenuti alle elezioni delle Rsu.

Ogni due anni l'Aran rileva i dati. L'ultima volta per la scuola si riferisce al 31 dicembre 2006. Risultavano iscritti 536.113 operatori, esclusi i dirigenti, il 47% del totale degli addetti. Un tasso di sindacalizzazione pari a quello dei dipendenti dei ministeri, ma di poco inferiore al tasso dell'intero settore pubblico (50%), compreso cioè anche i dipendenti nella sanità, negli enti, nelle università.

Si tratta di iscritti certi, perché hanno delegato il ministero a trattenere ogni mese la quota di iscrizione e a versarla al sindacato; sono, come si dice, *iscritti con delega*. La quota di iscrizione è stabilita da ogni sindacato. Per i maggiori è attorno allo 0,5% della retribuzione, da 5 a 17 €circa. Un supplente temporaneo o un disoccupato paga direttamente al sindacato la quota; non rientra quindi nel calcolo.

L'Aran ha rilevato ben 88 sindacati, ma 25 hanno meno di 20 iscritti o voti. Probabilmente le associazioni sono meno. Il 93% degli iscritti si concentra sui 5 sindacati rappresentativi: Flc Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals, Gilda. La Cisl ha il maggior numero di deleghe, la Cgil il maggior numero di voti. Facendo la media la Cgil è il sindacato più rappresentativo, superando di poco la Cisl. Cobas con il 2% è il maggiore dei sindacati non rappresentativi. Vedi tabella in fondo.

Purtroppo l'Aran rileva il totale degli iscritti, non quanti siano i docenti. Quindi ci interessano i dati della indagine Iard che ha intervistato nel 2008 un campione di oltre 3.000 docenti della primaria e della secondaria.

Il 31% del campione ha dichiarato di essere iscritto ad una associazione, il 51% di essere iscritto ad un sindacato.

Una ricerca condotta da Nomisma per l'Anp alla fine del 2008 su circa 5 mila docenti ha rilevato un egual tasso di iscrizione ad un sindacato, ma un tasso di iscrizione ad una associazione professionale del 11 %, un terzo di quello della ricerca Iard. Lo scarto può essere dovuto a vari fattori (campionamento, formulazione della domanda, ecc.) ma è anche il segno dell'incerto senso

di appartenenza ad un'associazione, cui si può dichiarare di appartenere anche se la quota associativa è stata versata una sola volta.

Alcune conclusioni.

1. Il tasso di sindacalizzazione dei docenti (51%) confrontato con quello complessivo calcolato dall'Aran (47%), rivela che, a differenza di quel che si pensa, i docenti non sono meno sindacalizzati degli impiegati e tecnici, anzi. Se consideriamo che il 9% del campione è stato iscritto ad un sindacato nel passato, ma ora non lo è più, possiamo dire che il 60% dei docenti è stato o è sindacalizzato. La forma sindacale non è estranea al professione docente, come del resto non è estranea alle alte qualifiche del settore pubblico. La sindacalizzazione dei dirigenti scolastici o dei medici è di molto superiore a quella degli altri operatori del settore.

2. L'85% dei docenti iscritti ad una associazione è iscritto anche ad un sindacato. Quindi contrapporre associazione a sindacato, come alcuni fanno, è una forzatura ideologica, dal momento che le due forme di rappresentanza coesistono nel comportamento dei docenti.

3. Iard ha effettuato l'indagine anche nel 1990 e nel 2000. Nell'arco di quasi venti anni:

- la sindacalizzazione dei docenti è cresciuta in tutti i gradi di scuola, soprattutto nell'ultimo decennio dopo la maggiore autonomia e la comparsa nelle scuole della contrattazione e delle Rsu
- è diminuita la quota degli ex-iscritti, segno di una minore delusione nella partecipazione sindacale.

Non solo la rappresentanza sindacale ma anche la presenza delle Rsu nelle scuole non è incompatibile con la professione dei docenti. Se i docenti non volessero la rsu, potrebbero non votare: se i votanti sono meno del 50% la Rsu non si costituisce. E i docenti potrebbero ottenerlo, essendo più di $\frac{3}{4}$ degli addetti di una scuola. Invece la partecipazione al voto per le Rsu nelle tre tornate elettorali è stata attorno all'80% dei votanti, superiore alla media dei votanti in tutto il pubblico impiego.

GIORGIO SCIOTTO

I sindacati nella scuola

	Docenti, impiegati, tecnici, ausiliari		
	Iscritti con delega	Voti elezioni Rsu	Rappresentatività
Fic Cgil	23,1	30,9	27,0
Federscuola Cisl	29,2	24,6	26,9
Snals	20,6	16,8	18,7
Uil	12,2	14,3	13,2
Gilda	8,0	6,4	7,2
Cobas	1,3	2,9	2,1
Altri	5,6	4,1	
<i>Base</i>	<i>536.113</i>	<i>880.816</i>	

Fonte: Aran, dicembre 2006